



GESUITI

Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù
Albania - Italia - Malta - Romania



Domenica 11 gennaio 2026 il Signore ha chiamato a sé



P. SALVATORE NIPITELLA SJ

Defunto a 86 anni d'età e 68 di Compagnia

I funerali sono stati celebrati mercoledì 14 gennaio alle ore 10:00
presso la cappella della Curia Generalizia a Roma

P. Salvatore nasce il 18 maggio 1939 a Lentini (Siracusa). Entra a 18 anni nel noviziato della Compagnia di Gesù a Vico Equense l'11 settembre 1957 ed emette gli Ultimi Voti il 2 febbraio 1976 a Messina.

Dopo il biennio di noviziato e un anno di "carissimato" a Lonigo, nel 1960 è inviato a Roma per il triennio di studi filosofici presso la Pontificia Università Gregoriana, concluso con la licenza in filosofia. Nel 1964 inizia il triennio di "magistero" presso il Collegio di Acireale, come insegnante di religione, educatore e responsabile degli studenti interni.

Nel 1967 comincia il triennio di teologia a Napoli e, al termine, viene ordinato presbitero il 28 giugno 1970 a Palermo. Nel 1971 consegue la licenza in teologia e la laurea in teologia spirituale presso la Pontificia Università Gregoriana e inizia il Terz'Anno a Ciampino, sotto la guida di p. Armando Gargiulo.

Dal 1975 vive per oltre un decennio a Messina, presso l'Ignatianum, svolgendo numerosi incarichi: direttore della casa di Esercizi, consultore di casa, consultore del Provinciale e, dal 1982, rettore dell'Ignatianum. Dalla metà degli anni '80 collabora con il Coordinatore per la pastorale degli Esercizi Spirituali nella Provincia d'Italia, p. Michele Lavra. È inoltre consultore del responsabile dei Collegi e, dal 1984, del Superiore Regionale.

Nel 1987 è destinato a Bagheria come guida degli Esercizi Spirituali, confessore e consultore di casa, e direttore della casa di Esercizi. Dal 1993 diviene anche vice-superiore. Nel 1994 si trasferisce ad Altavilla Milicia, dove svolge il servizio di superiore, responsabile della pastorale degli Esercizi Spirituali, membro della commissione di coordinamento, prefetto della salute e confessore.

Nel 1997 è destinato a Grottaglie e nel 1998 ne diviene superiore. Sono anni particolarmente fecondi, caratterizzati da grande fervore spirituale e da numerose iniziative: EVO, incontri di formazione quindicinali, ritiri spirituali in parrocchie e istituti religiosi femminili. Su richiesta del vescovo di Taranto, cura incontri per il clero diocesano, ritiri mensili ed Esercizi Spirituali per i sacerdoti. In questo intenso apostolato, riserva sempre un'attenzione speciale ai confratelli e a numerosi laici, accompagnandoli in un cammino di formazione matura.



GESUITI

Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù
Albania - Italia - Malta - Romania



Nel 2003 viene nominato Socio del Provinciale della Provincia d'Italia e si trasferisce a Roma, presso la Curia Provinciale. Dal 2005 è anche superiore della Residenza di Sant'Ignazio. Nel 2007 torna ad Alta-villa Milicia come Superiore e direttore della casa di preghiera "Villa La Nuza". Nel 2009 viene destinato a Padova, dove per oltre dieci anni è responsabile dell'AGEVO.

Dal 2020 vive a Roma, nella Residenza del Gesù, dedicandosi in modo particolare alla cura della salute. Nel 2022 viene trasferito all'infermeria del Canisio, dove continua il suo cammino di preghiera per la Chiesa e per la Compagnia di Gesù, vivendo l'ultima tappa della sua vita terrena in attesa dell'incontro con il Signore.

* * *

La lunga serie di incarichi e destinazioni ricevuti nel corso della sua vita testimonia una grande disponibilità al servizio. Oltre alla competenza in ambiti specifici, ha saputo esercitare con pazienza molteplici responsabilità, componendo in unità apostolato, governo e momenti di ristoro per recuperare energie ed entusiasmo. Da "amici nel Signore" per circa cinquant'anni, più volte siamo riusciti a trascorrere insieme due settimane estive in vespa e in tenda, attraversando varie regioni d'Italia, la Sardegna, la Sicilia e la Corsica. Sono stati tempi di distensione, di scambio spirituale e di ricarica interiore.

Concludo riportando il messaggio di saluto letto durante la Messa esequiale nella cappella di San Francesco Borgia, presso la Curia Generalizia di Roma.

P. Salvatore ed io ci siamo conosciuti più di cinquant'anni fa, durante il periodo di formazione nella Compagnia di Gesù. Oggi desidero esprimere a Dio tutta la mia gratitudine per l'esperienza di "amici nel Signore" che ci ha concesso di vivere in questi anni di vita religiosa. L'amore per gli Esercizi di sant'Ignazio, riscoperti e diffusi dopo il Concilio, è stato per noi occasione di incontri, progetti ed esperienze che hanno approfondito la nostra amicizia.

Il suo lavoro nella vigna del Signore è stato quello di un operaio silenzioso, come Ignazio di Loyola nella tumultuosa Roma del XVI secolo. Un certo silenzio lo ha sempre accompagnato, specialmente negli ultimi anni al Canisio.

Ora gli chiediamo di intercedere per noi, ottenendoci il dono prezioso di uno spirito autenticamente evangelico.

Con questi sentimenti, Salvatore, ti diciamo "Addio", cioè arrivederci in Dio.

P. MICHELE LAVRA SJ

RICORDIAMOLO NELLE PREGHIERE E NELLE NOSTRE SANTE MESSE

I sacerdoti applicheranno una Messa e tutti i non sacerdoti offriranno una Messa, una Comunione e una Corona per il defunto, e anche in seguito si ricordino di pregare per lui secondo la privata devozione di ciascuno.

Ultimo defunto: F. Elvezio Martin SJ